

L'integrazione si costruisce scodinzolando

Pubblicato: Mercoledì 6 Dicembre 2023



Ci sono popoli che, culturalmente, non hanno familiarità con i cani. Ed è un peccato, perché il **cane è un universo da scoprire**, nonché un **“facilitatore di relazioni”**. Chi ha un cane, solitamente, conosce l’empatia, sa entrare con più spontaneità in sintonia con altri, riesce ad interpretarne le emozioni e rispettarle, riconosce l’alterità come opportunità e non come un limite.

Chi non ha mai avuto un cane è più facile che nutra timore verso questi animali. **Dalla paura possono scaturire reazioni sbagliate**, che possono addirittura alimentare reazioni aggressive da parte degli stessi cani.

Da tutti questi presupposti, e sempre con lo **scopo di dare ai bambini nuove competenze**, sta nascendo un **progetto di “relazione con il cane”** che vede coinvolti **“Ciac”**, associazione di cultura cinofila affiliata da sempre a Uisp, e **“La casa del Giocattolo solidale”**, associazione che aiuta i bambini con meno possibilità offrendo un doposcuola e occasioni di svago e crescita.

Settimana scorsa un **gruppo di volontari di Ciac** con una squadra di educatori cinofili e pet therapist certificati (Sabrina Brusa, Ileana Piotti, Nicola Mezzetti, Juri Nichesola, Rebecca Trivellato, Rita Corno) e **tre cani coterapeuti** (Il golden retriever Polly, il levriero Happy e il meticcio Maverik) sono dunque andati al **doposcuola del Giocattolo Solidale**, che si trova a Varese, in via Merini, e hanno proposto alcune attività.

Destinatari **25 bimbi**, in gran parte provenienti da diversi paesi extra europei.

L’attività che ha riscosso maggior successo è stata dare la **merenda ai cani con il cucchiaino**,

sviluppando l'accudimento, così come le attività legate al prendersi cura, come spazzolare i cani, capire le zone dove è meglio accarezzarli e altre cose ancora. Il tutto è stato ancora più divertente grazie ai costumi di Natale e ai dolci, in questo caso destinati ai bambini.

«È stato un **incontro propedeutico al progetto** che speriamo di realizzare – ha spiegato **Sabrina Brusa** di Ciac, responsabile del progetto di zooantropologia didattica-. Le premesse ci sono tutte per fare un bel **lavoro orientato a far cadere i pregiudizi e a costruire una relazione** basata sul rispetto e il reciproco amore, con un senso di educazione civica al rispetto dei bisogni dell'altro e delle sue peculiarità, intra ed eterospecifiche».

Anche **Ivan Papaleo**, presidente della Casa del Giocattolo Solidale, conferma la bontà dell'iniziativa: «I tanti bambini presenti al nostro doposcuola solidale hanno **accolto con gioia questa bella sorpresa**. Certo, alcuni inizialmente hanno dimostrato qualche timore, ma grazie agli amici di Ciac dopo poco **anche i più restii hanno giocato con questi simpatici amici** a quattro zampe. Anche questo è creare inclusione, obiettivo primario per la nostra associazione».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di UISP Varese